ADORAZIONE EUCARISTICA
CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!
Cantate, o popoli, del regno umano,
Cristo sovrano!
Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signor!
Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore!
Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signor!
Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria!
Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signor!

(Momento di adorazione silenziosa…)

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:
O Signore Nostro Gesù Cristo,
noi Ti riconosciamo Re universale.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat
Tutto ciò che è stato creato, è stato fatto per Te. Esercita pure sopra di noi tutti i Tuoi diritti.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat
Noi rinnoviamo le nostre promesse battesimali rinunciando a Satana, alle sue pompe, alle sue opere e promettiamo di vivere da buoni cristiani.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat
In un modo tutto particolare ci impegniamo a far trionfare, secondo i nostri poveri mezzi, i diritti di Dio e della Santa Chiesa.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat
Divin Cuore di Gesù, Ti offriamo le nostre povere azioni per ottenere che tutti i cuori riconoscano la Tua sacra Sovranità e affinché il Regno della Tua Pace si stabilisca nel mondo intero.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat
Concedici Signore, di riconoscere la tua regalità non a parole, ma lasciando crescere e dilatarsi in noi il tuo regno per essere nella storia irradiazione della tua presenza di pace, motivo di conforto e di speranza per tutti i nostri fratelli.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus, Cristus imperat

(Momento personale di contemplazione del Mistero Eucaristico…)

1° Lettore: **Dal Vangelo secondo Matteo**
(Mt 25, 31-46)
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a

quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangia-re, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o ma-lato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

2° Lettore:

Re pastore, fatto agnello per amore.

Quando si legge il testo prezioso di Matteo sul "giudizio universale", o si incrocia lo sguardo con una delle sue imponenti rappresentazioni artistiche visitate dal vivo o riprodotte in fotografia, nasce spontanea la domanda, più o meno camuffata nel segreto della nostra coscienza: e io, da che parte starò?

Un tribunale così solenne può davvero spaventare... se lo si guarda dalla parte sbagliata: quella del domani!

La vera domanda che Gesù ci pone, infatti, non riguarda il posto in cui ci troveremo a stare il giorno in cui la morte ci metterà di fronte a Lui, Re e Pastore del gregge. Di fatto, a quel punto la questione riguarda soltanto Lui: sarà Lui a indicarci da che parte stare. Ma lo farà semplicemente constatando... dove stiamo adesso!

Questa è la domanda più seria, quella che conta veramente: da che parte sto oggi? Dove scelgo di dimorare? Con chi cammino nella mia vita di ogni giorno?

Se ci lasciamo avvinghiare dalla paura di essere spiazzati nell'ultimo giorno e piazzati nel fuoco eterno, potremmo al massimo impegnarci a collezionare qualche opera buona in più per presentarci con un curriculum di "punti paradiso" più consistente. Il che non sembra interessi molto al Giudice supremo. Piuttosto Egli è molto sensibile ai nostri luoghi di frequentazione ordinari e alle amicizie che decidiamo di coltivare nella nostra esistenza terrena.

È oggi che si compie il giudizio. Nella scelta di parteggiare - cioè, stare dalla parte - per coloro che il Re e Pastore preferisce frequentare, nella confusione del suo gregge che è la Chiesa.

Per favorirci, proprio Lui, il Re dell'Universo, il Pastore supremo, ha scelto di scendere e starci accanto, mettendosi in movimento perché il Suo gregge non solo trovasse la via da percorrere, ma scegliesse anche di farlo. Per questo, ci ha amati! È l'amore la Legge del Regno. Per amore e con amore siamo e saremo giudicati.

Così potrebbe accadere che ci accorgiamo che noi, oggi, in mezzo a questo gregge stiamo come pecore pasciute e sicure di noi stessi, oppure azzoppate e malaticce per le traversie della vita. Nell'uno e nell'altro caso Egli si prende cura di noi. Qualche volta ci capita di provare a scappare dall'ovile, e di cercare altri pascoli. Lì, come pecorelle smarrite, ci viene a cercare il Pastore buono, per riportarci a casa.

Ma succede anche di incaponirsi e rifiutare non solo l'invito, ma anche la premura del cercarci, volendoci affermare nella nostra autonomia e indipendenza. Così il Re sceglie una strategia nuova, Lui che non si arrende pur di far straripare in tutti il Suo amore. E così da guida e capo del gregge si fa Agnello, chiedendo umilmente di farsi portare in spalla, Lui che sulle Sue spalle troppe volte si è fatto carico dei nostri pesi e delle nostre vergogne. L'Agnello innocente si rende prossimo a tal punto da rivelarsi Lui tanto indifeso e inerme da spogliare ogni nostra presunzione e competitività. Non c'è nulla da temere di fronte all'Amore! Non c'è nessuno da cui fuggire, se ad accostarci è la tenerezza te-

nace di un Figlio fatto carne... persino carne da macello, per noi e al posto nostro!
L'Amore è dirompente nella sua disarmante fragilità. Ci rimane allora solo di riconoscerlo, presente e vivo nella carne ferita dei nostri fratelli poveri. Gli ultimi e i diseredati sono la Sua presenza fra noi. Accostarci a loro è compiere un passo deciso per ritrovarci abbracciati e sorretti, nuovamente dentro al gregge. Non un gregge di perfetti, ma una moltitudine di bisognosi, mendicanti di amore.
È così che ci prepariamo al giudizio. Strano tribunale, quello che sul seggio vede seduto un Agnello immolato. Strano regno, quello che sul trono vede ergersi un Servo cinto di grembiule. Eppure, è proprio lì che il nostro cuore incerto può smettere di correre a destra e a sinistra, affannandosi di conquistare un posto migliore e onorevole. Lì, infatti, ci si lascia andare, e si smette persino di avere paura di se stessi... che poi è il più profondo terrore che ci allontana dall'Amore, l'idea malsana di non esserne degni per la semplice ragione di non sapercelo conquistare.
Potremmo mai conquistare l'Innocenza? Eppure, Egli l'ha consegnata per noi. Scegliere di stare oggi accanto ai malandati ed esclusi è accettare il dono di sentirsi avvolti gratis dall'Amore. Chissà che così Egli non torni veramente a regnare nell'intimo del nostro cuore.

don Luca Garbinetto

(Breve momento di riflessione su quanto abbiamo appena ascoltato)

Guida:
Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:

Tutti: Signore, vogliamo pregarti oggi per tutti i sacerdoti del mondo. Ti preghiamo per questi nostri fratelli che dedicano la loro vita a costruire comunità. Ti preghiamo per i sacerdoti: categoria ormai in via di estinzione...
E mentre preghiamo per i sacerdoti, pensiamo a tutti quelli che abbiamo conosciuto: a volte sacerdoti staccati dalla gente comune, a volte uomini pieni di comprensione e di umanità, altre volte sacerdoti inchiodati dalle loro incoerenze più o meno evidenti...
Molte volte i preti che abbiamo avuto accanto li abbiamo giudicati, criticati, contestati, isolati...
Poche volte abbiamo ricordato che il prete è solo un nostro fratello, limitato e fragile, che dedica la sua vita ad annunciare il Vangelo, cercando con tanta fatica di vivere le cose che dice.
Ti chiediamo, Signore, di aiutarci a voler bene ai nostri sacerdoti. Aiutaci a cercare il bene insieme. Facci capire che prima di abbandonarli, pensiamo che, anche loro, come tutti noi, hanno bisogno di un sorriso e di un amico.
Signore Gesù, tu cerchi sempre dei "pazzi", dei "folli" d'amore disposti a seguirti. Manda ancora nelle nostre comunità sacerdoti pieni di gioia, capaci di stravolgerci il cuore con la tua grazia.
Amen.

Don Angelo Saporiti

***Canto*:** DAVANTI AL RE.

Davanti al Re,
ci inchiniamo insiem
per adorarlo
con tutto il cuor.
Verso di Lui
eleviamo insiem
canti di gloria
al nostro Re dei Re.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

1° Lettore:
Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre…)

Recita della Coroncina

Tutti:
Padre Nostro…, Ave Maria…
Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:
Tutti:
Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:
Lettore: Per la Sua dolorosa Passione
Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:
Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:
Tutti:
O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

Lettore:
Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:
Tutti:
Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!
Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.
Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.
Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.
Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.
Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.
Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.
A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.
La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida:

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:
Tutti: Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.
Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.
O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(*San Giovanni Paolo II*)

Tutti:
Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.
Amen.

Canto:

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Ministro straordinario della Comunione:
Hai dato loro il pane disceso dal cielo.
Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Ministro straordinario della Comunione:
Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: *Amen.*

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:
Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: *Amen*

Tutti:
Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen!

Canto: RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

Resta con noi, Signore, la sera;
resta con noi che avremo la pace.

Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
Per le vie del mondo, Signor.